

GIUNTA PROVINCIALE DI BOLOGNA**Estratto dal verbale dell'adunanza del 13/06/2006**

Presiede la Presidente DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	DRAGHETTI BEATRICE
VICE PRESIDENTE	DE MARIA ANDREA(*)
ASSESSORE	REBAUDENGO PAOLO A.
ASSESSORE	MONTERA GABRIELLA
ASSESSORE	PRANTONI GRAZIANO
ASSESSORE	STRADA MARCO
ASSESSORE	TEDDE GIUSEPPINA
ASSESSORE	ALVERGNA STEFANO(*)
ASSESSORE	BURGIN EMANUELE
ASSESSORE	BARIGAZZI GIULIANO
ASSESSORE	MEIER PAMELA
ASSESSORE	VENTURI GIACOMO
ASSESSORE	LEMBI SIMONA(*)

(*)=assente

Partecipa il Segretario Generale

GIOVANNI DIQUATTRO

DELIBERA N. 194 - I.P. 2295/2006 - Tit./Fasc./Anno 13.1.2.0.0/4/2006

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO, SERVIZIO AMMINISTRATIVO SVILUPPO ECONOMICO
Approvazione del progetto intersettoriale "Natura Terra Cultura - La rete delle eccellenze per un sistema integrato di fruizione del territorio montano" e convenzione con il GAL Appennino Bolognese. (Importo dell'intervento € 250.000,00).

I.P. 2295/2006 - Tit./Fasc./Anno 13.1.2.0.0/4/2006

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO, SERVIZIO AMMINISTRATIVO SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto:

Approvazione del progetto intersettoriale "Natura Terra Cultura - La rete delle eccellenze per un sistema integrato di fruizione del territorio montano" e convenzione con il GAL Appennino Bolognese. (Importo dell'intervento € 250.000,00).

LA GIUNTA

Decisione

A voti unanimi e palesi, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità dell'atto:

1. approva il progetto "Natura Terra Cultura – La rete delle eccellenze per un sistema integrato di fruizione del territorio montano" come da allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, progetto di importo complessivo di € 250.000,00 cofinanziato dalla Provincia per € 125.000,00 e dal Gal Appennino bolognese S.c. r.l. per € 125.000,00;
2. approva correlativamente lo schema di convenzione con il GAL, come da allegato B) parimenti parte integrante e sostanziale della delibera, per la gestione e realizzazione del progetto, dando atto che la presente collaborazione istituzionale viene attivata su un obiettivo di interesse comune legato alla valorizzazione e fruizione del territorio montano;
3. dà atto che la copertura finanziaria degli oneri progettuali è assicurata nell'ambito delle previsioni del bilancio di esercizio in corso:
 - quanto a € 125.000,00 con trasferimento del Gal inentrata come segue:
 - € 50.000,00 al Cap. 11950, CdC 63,
 - € 30.000,00 al Cap. 1760, CdC 10,
 - € 20.000,00 al Cap. 7321, CdC 87,
 - € 25.000,00 al Cap. 7330, CdC 66,
 - quanto a € 50.000,00 a carico dello stanziamento sul capitolo 28740 "Trasferimenti di capitale - Aiuti alle imprese e sviluppo rurale" del CdC 63;
 - quanto a € 30.000,00 a carico dello stanziamento sul capitolo 5750 "Spese per prestazioni servizi - Aree protette" del CdC 10;
 - quanto a € 20.000,00 a carico dello stanziamento sul capitolo 3570 "Trasferimenti – Biblioteche, musei e archivi" del CdC 87;
 - quanto a € 25.000,00 afferenti alle Attività Produttive per € 587,56 sul capitolo 6630 "Imposte e tasse - Commercio, artigianato e industria", per € 6.912,44 sul capitolo 6642 "Incarichi professionali - Commercio, artigianato e industria", per € 5.000,00 sul capitolo 6643 "Comma 42 - Incarichi professionali - Commercio, artigianato e

I.P. 2295/2006
DELIBERA N. 194 del 13/06/2006

Tit./Fasc./Anno 13.1.2.0.0.0/4/2006

industria” e per € 12.500,00 sul capitolo 6650 “Spese per prestazioni di servizi - Commercio, artigianato e industria” del CdC 66;

4. rinvia a successive determinazioni dei Dirigenti preposti ai CdC 63, CdC 10, CdC 87, CdC 66, per le rispettive competenze, l'adozione degli atti di gestione e concernenti la spesa;
5. dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/00.

Motivazione

L'Amministrazione provinciale è consapevole che l'Appennino bolognese rappresenta un territorio ricco di proposte interessanti per un pubblico di turisti e visitatori con aree naturali, bellezze architettoniche, beni storici, prodotti tipici che sono la base di un patrimonio culturale caratterizzante l'offerta delle nostre terre.

Di qui l'opportunità di indirizzare l'impegno dei diversi enti territoriali per valorizzare la propria identità e i servizi rivolti a cittadini e consumatori, superando, ove possibile, l'attuale frammentazione delle proposte esistenti a favore di iniziative integrate per consentire la fruibilità della montagna bolognese e permettere al nostro Appennino di entrare in competizione con le migliori aree rurali europee.

In tale direzione la Provincia ha promosso un progetto che coinvolge più Assessorati, avviato a seguito di orientamento di Giunta del 14.2.06, ciò in sintonia con le finalità sottoscritte da altri enti pubblici e organizzazioni economiche negli Accordi Quadro che si riferiscono all'Intesa e alla legge regionale per la montagna (L.R. n. 2/2004).

Gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto sono, inoltre, estremamente coerenti con le linee programmatiche fissate dall'Iniziativa comunitaria Leader Plus e attuate, nella nostra provincia, dal GAL Appennino Bolognese con il quale viene concordata una convenzione per il cofinanziamento e la gestione coordinata degli interventi (allegato B) alla proposta di deliberazione).

La conseguente collaborazione istituzionale che è stata attivata dagli Enti riguardo un obiettivo di interesse comune legato alla valorizzazione e fruizione del territorio montano ricompresa in linea generale sia nella programmazione investimenti della Provincia sia nelle linee di azione del Piano di Azione Locale definito dal GAL.

Massima coerenza si riscontra anche con gli obiettivi strategici del futuro Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1698/2005), che sarà realizzato nel periodo 2007-2013.

Per quanto concerne le finalità generali, si vuole realizzare una rete delle eccellenze ambientali, culturali ed economiche della montagna bolognese, facendo leva soprattutto sulle seguenti strutture pubbliche e private:

- Parchi

I.P. 2295/2006
DELIBERA N. 194 del 13/06/2006

Tit./Fasc./Anno 13.1.2.0.0.0/4/2006

- Ecomusei
- Agriturismi e altre aziende agricole
- Botteghe storiche
- Artigianato locale

Il risultato finale consiste nel rinforzare la fruizione delle diverse opportunità (parchi e aree naturali, musei, siti storici, ristorazione, ospitalità, acquisto prodotti tipici e artigianali) attraverso:

- modalità condivise e riconducibili a una logica unitaria;
- sinergie e scambi di servizi tra operatori;
- comunicazione efficace e completa;
- eventi di richiamo nazionale.

Gli obiettivi specifici e le relative azioni, meglio dettagliate nell'allegato A) del presente atto, sono così riassumibili:

Obiettivo 1 – Un modello di integrazione

Il valore aggiunto del progetto attiene la modalità di integrazione delle strutture esistenti, per favorire la loro proposta di servizi alla popolazione locale e ai visitatori del territorio.

L'integrazione si potrà tradurre in uno scambio di prodotti/servizi per arricchire, nei singoli punti del sistema, la gamma di offerta al pubblico, anziché limitare l'interesse oggi esistente a un settore definito e circoscritto: ad esempio, le proposte ambientali riservate ai Parchi, la cultura da ricercare nei musei e nei costituenti ecomusei, l'enogastronomia nelle imprese agricole, gli oggetti artistici nelle botteghe artigianali, ecc.

Per questa finalità sarà costituito un Comitato tecnico di coordinamento.

Obiettivo 2 – Ecomusei

Si cercherà di valorizzare la rete provinciale degli ecomusei all'interno del progetto più generale "Sistema Museale Provinciale" collegandosi alle attività di promozione e valorizzazione dell'Appennino bolognese nei suoi diversi aspetti.

Per gli interventi si farà riferimento a competenze specifiche e l'Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina sarà il centro progettuale e di coordinamento

Le azioni previste (annualità 2006 e 2007) riguardano in specifico i seguenti aspetti:

- 1 – Comunicativo e didattico,
- 2 – Sviluppo dei musei e incremento dei servizi al pubblico,
- 3 – Gestione e coordinamento dell'attività.

I.P. 2295/2006
DELIBERA N. 194 del 13/06/2006

Tit./Fasc./Anno 13.1.2.0.0.0/4/2006

Obiettivo 3 – Botteghe storiche

Tende a confermare e valorizzare la funzione sociale tuttora esercitata, per la popolazione locale, dal piccolo commercio che, secondo recenti indagini, rappresenta una significativa integrazione di reddito per una famiglia, garantendone la permanenza in aree svantaggiate.

Le azioni specifiche (annualità 2006 e 2007) riguardano in particolare il censimento delle botteghe storiche e tipiche della montagna e realizzazione del data base, la pubblicazione di un atlante delle botteghe e realizzazione delle pagine on line, la definizione di un sistema di incentivi e forme di valorizzazione da concordare con i Comuni, le sinergie per le forniture locali di prodotti di qualità.

Obiettivo 4 – Aziende agricole e artigianato

Questo obiettivo può raccordarsi con i risultati conseguiti con la precedente convenzione Provincia di Bologna – GAL in merito alla *valorizzazione e fruizione del territorio rurale*.

Si opererà per cogliere, nel contesto proposto, tutte le potenzialità della nuova agricoltura multifunzionale.

I risultati attesi sono subordinati a un intenso lavoro di animazione e tutoraggio rivolto ai potenziali soggetti economici da cointeressare al disegno di “offerta territoriale integrata” delle nostre montagne. Un obiettivo che si inserisce, per molti aspetti, nella strategia complessiva della Provincia per una maggiore visibilità delle produzioni tipiche di qualità.

Tra le azioni da sviluppare con urgenza si richiama la necessità di individuare una **logistica** da condividere per garantire la fornitura di prodotti agricoli ad esercizi commerciali che intendono qualificare la propria offerta sotto il profilo della tipicità.

Obiettivo 5 – Parchi e aree naturali di pregio

Per la valorizzazione del Sistema dei Parchi e delle aree naturali di pregio “Distretto delle Qualità della Montagna” la Provincia intende promuovere un Piano di Comunicazione innovativo per favorire la conoscenza del sistema delle aree protette del territorio provinciale, tramite una strategia capace di rilanciare l’interesse del cittadino bolognese verso i tesori dei parchi dell’Appennino (natura, cultura, tradizione, ospitalità, gastronomia, ecc.), così vicini ma anche purtroppo così poco conosciuti.

L’idea è quella di “portare i parchi in città” e “i cittadini nei parchi”, attraverso diverse iniziative di carattere innovativo e spettacolare (proiezioni scenografiche di foto dei parchi scattate da grandi fotografi, mostra delle foto d’autore e relativo catalogo, eventi di sensibilizzazione e conoscenza in città e nei Parchi da realizzarsi per un intero mese, pubblicizzazione degli eventi programmati).

I.P. 2295/2006
 DELIBERA N. 194 del 13/06/2006

Tit./Fasc./Anno 13.1.2.0.0.0/4/2006

Obiettivo 6 – Comunicazione e proposta turistica

E' indirizzato all'utilizzo della comunicazione per fare conoscere e il sistema integrato delle eccellenze del territorio montano e rendere conseguentemente fruibili le opportunità economiche.

Si costruiranno azioni che nella recente esperienza hanno dimostrato la massima efficacia rispetto agli obiettivi fissati fra cui:

- Evento *Passione in moto nelle terre di Bologna* – edizione 2006 - da attuarsi sempre in collaborazione con Ducati Holding, in modo da creare un forte legame tra il folto pubblico dei motociclisti e le curve delle nostre montagne.
- L'utilizzo dei mezzi di comunicazione più giovani e dinamici (radio, sale cinematografiche) per il lancio di messaggi spot.
- Servizi redazionali su riviste ad elevata capacità comunicativa.

La sintesi di tutte le azioni di progetto raccordate con il quadro economico è così rappresentabile:

<i>Obiettivo</i>	<i>Azioni</i>	<i>Costo previsto (euro)</i>	<i>Quota a carico della Provincia</i>	<i>Quota a carico del GAL</i>
1 – Un modello di integrazione	Costituzione Gruppo di Lavoro Assessorati Provincia e GAL	A carico degli Enti convenzionati , senza costi aggiuntivi per il progetto	_____	_____
2 - Ecomusei	1-valorizzazione e proposte didattiche	10.000	5.000	5.000
	2-catalogazione, informatizzazione e aggiornamento operatori	10.000	5.000	5.000
	3-gestione e coordinamento	20.000	10.000	10.000
	<i>Totale costi Obiettivo 2</i>	<i>40.000</i>	<i>20.000</i>	<i>20.000</i>
3 – Botteghe storiche	1- lancio del progetto, 2- censimento, 3- pubblicazione atlante, 4- definizione modelli <i>Totale costi Obiettivo 3</i>	<i>50.000</i>	<i>25.000</i>	<i>25.000</i>
4 – Aziende agricole e artigianato	1-Analisi e proposte di logistica	10.000	5.000	5.000
	<i>Totale costi Obiettivo 4</i>	<i>10.000</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>

I.P. 2295/2006
 DELIBERA N. 194 del 13/06/2006

Tit./Fasc./Anno 13.1.2.0.0.0/4/2006

5 – Parchi e aree naturali di pregio	Proiezioni scenografiche di foto dei parchi scattate da grandi fotografi, mostra delle foto d'autore e relativo catalogo, eventi di sensibilizzazione e conoscenza in città e nei Parchi, pubblicizzazione degli eventi programmati. <i>Totale costi Obiettivo 5</i>	60.000	30.000	30.000
6 – Comunicazione e proposte turistiche	1-Passione in moto nelle terre di Bologna 2-Promozione turistica <i>Totale costi Obiettivo 6</i>	60.000 30.000 90.000	30.000 15.000 45.000	30.000 15.000 45.000
Costi complessivi		250.000	125.000	125.000

Il progetto, coordinato dal Settore Sviluppo Economico (Agricoltura, Turismo, Attività Produttive), è stato condiviso nei suddetti termini anche dagli altri Settori coinvolti (Ambiente e Cultura) e ha trovato la definizione dei rapporti giuridici e finanziari con il Gal.

La proposta di deliberazione vede la copertura finanziaria dell'intero progetto (€ 250.000,00) come segue:

- quanto a € 125.000,00 con trasferimento del Gal inentrata come segue:
 - € 50.000,00 al Cap. 11950, CdC 63,
 - € 30.000,00 al Cap. 1760, CdC 10,
 - € 20.000,00 al Cap. 7321, CdC 87,
 - € 25.000,00 al Cap. 7330, CdC 66,
- quanto a € 50.000,00 a carico dello stanziamento sul capitolo 28740 “Trasferimenti di capitale - Aiuti alle imprese e sviluppo rurale” del CdC 63;
- quanto a € 30.000,00 a carico dello stanziamento sul capitolo 5750 “Spese per prestazioni servizi - Aree protette” del CdC 10;
- quanto a € 20.000,00 a carico dello stanziamento sul capitolo 3570 “Trasferimenti – Biblioteche, musei e archivi” del CdC 87;
- quanto a € 25.000,00 afferenti alle Attività Produttive per € 587,56 sul capitolo 6630 “Imposte e tasse - Commercio, artigianato e industria”, per € 6.912,44 sul capitolo 6642 “Incarichi professionali - Commercio, artigianato e industria”, per € 5.000,00 sul capitolo 6643 “Comma 42 - Incarichi professionali - Commercio, artigianato e industria” e per € 12.500,00 sul capitolo 6650 “Spese per prestazioni di servizi - Commercio, artigianato e industria” del CdC 66.

Si prende atto del riferimento del Settore in merito alla congruità del cofinanziamento, ciò in linea con le regole per gli investimenti cofinanziati con fondi europei.

Le modalità di raccordo fra i Settori della Provincia e più complessivamente col Gal sono dettagliati nella convenzione allegata alla delibera che prevede in particolare (punto 9) un Comitato di monitoraggio e controllo sulle azioni di progetto.

I.P. 2295/2006
DELIBERA N. 194 del 13/06/2006

Tit./Fasc./Anno 13.1.2.0.0.0/4/2006

Si ribadisce che l'intesa riguarda un obiettivo di interesse comune desumibile dal punto di vista della Provincia dalle voci di investimento per l'agricoltura e per il Gal dal Piano di Azione Locale che sta attuando sul territorio con l'utilizzo dei fondi Leader per lo sviluppo dell'economia rurale.

Viene proposta l'immediata eseguibilità in relazione all'esigenza di avviare immediatamente le attività anche per essere coerenti con gli impegni assunti verso il Gal.

PARERI

Pareri

La decisione è supportata dai pareri favorevoli espressi dalla Dirigente del Servizio Aiuti alle Imprese e Sviluppo Rurale Dott.ssa Maura Guerrini per quanto riguarda la regolarità tecnica, dal Responsabile della Ragioneria in relazione alla regolarità contabile e dal Segretario Generale sotto il profilo della conformità giuridico amministrativa, pareri risultanti in allegato alla corrispondente proposta quale parte integrante e sostanziale.

Allegati

- A) Progetto "Natura Terra Cultura – La rete delle eccellenze per un sistema integrato di fruizione del territorio montano"
- B) Schema di convenzione con il GAL

VOTAZIONE E PUBBLICAZIONE

Tit./Fasc./Anno 13.1.2.0.0.0/4/2006

omissis

La Presidente DRAGHETTI BEATRICE - Il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO.
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg. 15
consecutivi dal 16/06/2006 al 01/07/2006.

Bologna, 16/06/2006

IL SEGRETARIO GENERALE
GIOVANNI DIQUATTRO

I.P. 2295/2006
DELIBERA N. 194 del 13/06/2006

Tit./Fasc./Anno 13.1.2.0.0/4/2006

Prot. n.186410/2006 del 27/06/2006

ESECUTIVITA'

DELIBERA N. 194 del 13/06/2006 - Tit./Fasc./Anno 13.1.2.0.0/4/2006

Oggetto:

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO, SERVIZIO AMMINISTRATIVO SVILUPPO ECONOMICO
Approvazione del progetto intersettoriale "Natura Terra Cultura - La rete delle eccellenze per un sistema integrato di fruizione del territorio montano" e convenzione con il GAL Appennino Bolognese. (Importo dell'intervento € 250.000,00).

=====

Diventa esecutiva il 27/06/2006 ai sensi dell'art.134 c.1 del T.U. 18/8/2000, n.267.

Bologna, 27/06/2006

IL SEGRETARIO GENERALE
GIOVANNI DIQUATTRO

=====



Natura Terra Cultura

La rete delle eccellenze per un sistema integrato di fruizione del territorio montano

Finalità

L'Appennino bolognese è certamente un territorio ricco di proposte interessanti per un pubblico di turisti e visitatori.

Aree naturali, emergenze architettoniche, beni storici, prodotti tipici sono la base di un patrimonio culturale che, grazie all'ingegno degli operatori economici, caratterizza l'offerta delle nostre terre.

Notevole anche l'impegno degli enti territoriali per valorizzare la propria identità e i servizi rivolti a cittadini e consumatori.

Un limite dell'attuale situazione resta tuttavia la frammentazione delle proposte esistenti e fruibili, con la conseguenza di rendere debole l'offerta globale e poco incisivi gli effetti conseguiti anche dalle migliori iniziative locali.

Un'altra esigenza che si avverte in maniera pressante riguarda un ammodernamento delle strutture economiche, per adeguarle alle necessità di un pubblico nazionale e internazionale.

Il presente progetto si propone di superare alcuni limiti dell'attuale contesto, facendo leva sui punti di eccellenza caratteristici della montagna bolognese.

La volontà di creare un vero e proprio sistema viene espressa da più soggetti, sia pubblici che privati: premessa indispensabile per compiere quella svolta di qualità invocata da tempo e che potrà consentire al nostro Appennino di entrare in competizione con le migliori aree rurali europee.

È questa la ragione per cui partecipano alla realizzazione del progetto più Assessorati della Provincia di Bologna, in sintonia con le finalità sottoscritte da altri enti pubblici e organizzazioni economiche negli Accordi Quadro che si riferiscono all'Intesa e alla legge regionale per la montagna (L.r. n. 2/2004).

Gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto sono, inoltre, estremamente coerenti con le linee programmatiche fissate dall'Iniziativa comunitaria Leader Plus e attuate, nella nostra provincia, dal GAL Appennino Bolognese.

Massima coerenza si riscontra anche con gli obiettivi strategici del futuro Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1698/2005), che sarà realizzato nel periodo 2007-2013.

Obiettivi generali

Il presente progetto intende creare, per le ragioni sopra richiamate e pur nella consapevolezza dei limitati strumenti a disposizione, una rete delle eccellenze ambientali, culturali ed economiche della montagna bolognese.

Protagonisti della rete sono innanzitutto le seguenti strutture pubbliche e private:

- Parchi
- Ecomusei
- Agriturismi e altre aziende agricole
- Botteghe storiche
- Artigianato locale

Nella descrizione dei singoli obiettivi si specificheranno le azioni dedicate a ciascuna “struttura” mantenendo sempre ben presente la logica del “sistema territoriale”.

La lista dei partecipanti non è chiusa, anzi il modello che si vuole costruire prefigura l'estensione ad altri soggetti pubblici e privati, sia come singola impresa, sia come forma associata.

Lo scopo principale è infatti quello di rinforzare la fruizione delle diverse opportunità (parchi e aree naturali, musei, siti storici, ristorazione, ospitalità, acquisto prodotti tipici e artigianali) attraverso:

- modalità condivise e riconducibili a una logica unitaria;
- sinergie e scambi di servizi tra operatori;
- comunicazione efficace e completa;
- eventi di richiamo nazionale.

OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI

Obiettivo 1 – Un modello di integrazione

Il valore aggiunto del progetto attiene la modalità di integrazione delle strutture esistenti, per favorire la loro proposta di servizi alla popolazione locale e ai visitatori del territorio.

L'integrazione si potrà tradurre in uno scambio di prodotti/servizi per arricchire, nei singoli punti del sistema, la gamma di offerta al pubblico, anziché limitare l'interesse oggi esistente a un settore definito e circoscritto: ad esempio, le proposte ambientali riservate ai Parchi, la cultura da ricercare nei musei e nei costituendi ecomusei, l'enogastronomia nelle imprese agricole, gli oggetti artistici nelle botteghe artigianali, ecc.

È indubbio che la specificità del luogo e della struttura di riferimento si conserverà anche nella nuova ipotesi di integrazione e quindi si continuerà un'opera di promozione rivolta a target specifici di interesse.

Un ampliamento dei servizi tradizionali, attraverso le possibili sinergie tra imprese appartenenti a settori diversi e tra gli enti pubblici, non può che dare una immagine più compiuta delle qualità di un luogo, incrementare le occasioni di reddito per l'economia locale, offrire un migliore servizio complessivo ai visitatori.

Servizi articolati e non esclusivamente settoriali, se non in maniera diretta quanto meno sotto forma di una efficace comunicazione/informazione, non casuale e sporadica, ma mirata, aggiornata, facilmente identificabile per una sua specifica linea unitaria.

Ogni nodo della rete diventa in pratica elemento attivo di valorizzazione e di fruizione del territorio nel suo insieme, senza con ciò sminuire tutte le peculiarità del proprio specifico ruolo (ambientale, culturale, di ospitalità, di ristorazione, ecc).

Questo essenziale intento del progetto impone l'istituzione di un Comitato tecnico di coordinamento avente i seguenti compiti:

1. ricognizione delle strutture partecipanti
2. definizione delle sinergie di sistema
3. affinamento della tempistica delle azioni
4. aggiornamenti in corso d'opera

5. proposte di miglioramento con progetti successivi

I componenti saranno individuati nell'ambito degli Assessorati provinciali e nella struttura tecnica del GAL.

Obiettivo 2 – Ecomusei

Gli ecomusei sono istituti culturali che assicurano, in forma permanente e con la partecipazione attiva della popolazione, le funzioni di conservazione, ricerca, valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale che definisce l'identità di un particolare territorio (cioè l'insieme di beni naturali e culturali rappresentativi della sua cultura, dell'ambiente e dei modi di vita che vi si sono succeduti).

L'ecomuseo, per la sua stessa natura e per lo stretto legame che si instaura tra il patrimonio conservato e la Comunità di riferimento, ben si presta a rappresentare in maniera polifunzionale le caratteristiche di un territorio nelle sue diverse componenti: culturali, naturalistiche, economiche, produttive e turistiche.

Il luogo fisico che documenta la storia e le attività delle nostre terre può diventare centro di informazione/attrazione per le numerose proposte di soggetti economici e pubblici, in relazione con le istituzioni, le imprese e le altre organizzazioni specialistiche partecipanti alla rete.

Il progetto di valorizzazione della rete provinciale degli ecomusei verrà sviluppato all'interno dei progetti del Sistema Museale Provinciale nell'ambito della collaborazione con altri settori dell'amministrazione provinciale - all'interno di un'attività più ampia di promozione e valorizzazione dell'Appennino bolognese in diversi dei suoi aspetti - e con enti ed associazioni attivi sul territorio. Il progetto si avvarrà di competenze specifiche e avrà come centro progettuale e di coordinamento l'Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina.

E' in corso la realizzazione di un sistema dei musei del patrimonio rurale del territorio provinciale, mirato ad ottenere un'ottimizzazione delle risorse scientifiche ed eventualmente anche gestionali e di conseguenza un incremento nella qualità dell'offerta culturale al pubblico. In futuro infatti il sistema potrà essere in grado di fornire servizi ai musei partecipanti.

L'attività intrapresa consiste nell'attivazione di un tavolo di dialogo tra i responsabili dei musei al fine di raccogliere adesioni e proposte sulle azioni che dovranno essere realizzate congiuntamente. Tutto ciò sfocerà nell'organizzazione, nell'autunno 2006, di una serie di giornate in cui tutti i musei aderenti saranno aperti al pubblico e offriranno attività didattiche e visite guidate specifiche per i diversi tipi di visitatori (scuole di ogni ordine e grado, ma anche visitatori generici).

Azioni

L'attività prevista per il 2006 e il 2007 è suddivisa nei seguenti ambiti:

1 – Comunicativo e didattico: € 10.000

- Realizzazione di un progetto di valorizzazione delle emergenze storico-etnografiche presenti nell'ambito territoriale dell'Appennino, che abbia la più vasta eco possibile presso i cittadini, ma che possa anche essere uno strumento di sensibilizzazione per gli enti, le associazioni e le imprese attive sul territorio: in questo modo infatti sarà più semplice il loro eventuale coinvolgimento nelle fasi successive del progetto. Tale iniziativa consisterà nella recensione e descrizione dell'esistente e quindi nella creazione – in italiano e in inglese - on line e su supporto cartaceo, di un **itinerario di cultura materiale del territorio dell'Appennino bolognese**. Su tale itinerario si andranno in seguito ad inserire tutte le successive attività che saranno previste dal complessivo progetto di valorizzazione del territorio.
- A fianco saranno raccolte le **proposte didattiche** dei singoli istituti e inserite all'interno di schede da inviare alle scuole del territorio. Eventualmente si potranno realizzare giornate di presentazione e aggiornamento per gli insegnanti, in modo tale da coinvolgerli direttamente nelle attività.

2 – Sviluppo dei musei e incremento dei servizi al pubblico: € 10.000

CATALOGAZIONE DEI BENI MUSEALI

- monitoraggio sullo stato della catalogazione dei patrimoni dei singoli istituti;
- definizione di un progetto di intervento anche in collaborazione con l'IBACN;
- realizzazione di una campagna di catalogazione e informatizzazione dei dati che, se attivata parallelamente dai diversi istituti, permetterà un'ottimizzazione delle risorse e una maggiore velocità di realizzazione. La messa on line del risultato della raccolta dei dati permetterà di creare un grande museo virtuale oltre che la possibilità per visitatori e studiosi di consultare liberamente il materiale anche da casa.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI MUSEALI

progettazione (autunno 2006) e realizzazione (2007) di un **seminario di formazione e aggiornamento degli operatori museali**, con l'obiettivo di creare un insieme di persone in grado di alternarsi tra i diversi istituti a seconda delle esigenze, in modo tale da garantire continui scambi culturali che qualifichino ulteriormente l'offerta didattica dei singoli musei.

3 – **Gestione e coordinamento dell'attività tramite affidamento a personale esterno:** € 20.000

Il costo totale delle azioni per l'obiettivo "ecomusei" risulta pari a 40.000 euro

Obiettivo 3 – Botteghe storiche

Una recente indagine provinciale sulle botteghe presenti nelle aree marginali conferma la funzione sociale tuttora esercitata, per la popolazione locale, dal piccolo commercio. A sorpresa si è altresì constatato che l'attività commerciale, seppure svolta in forma tradizionale, rappresenta una significativa integrazione di reddito per una famiglia, garantendone la permanenza in aree svantaggiate.

Dall'analisi emergono altri dati utili ad impostare politiche di sostegno:

- la dimensione media dei locali molto elevata rende possibili azioni di arricchimento della gamma di prodotti offerti;
- la relativa anzianità dell'impresa valorizza la sua tradizione e il legame con la storia tipica dei luoghi aumentandone il richiamo in chiave turistica;
- la buona redditività media può far sperare, in caso di uscita del titolare, in azioni proficue per la trasmissione di impresa;
- la fornitura di prodotti, generalmente problematica, può trovare soluzioni propositive nelle sinergie da costruire con le produzioni tipiche locali.

Azioni

Dall'analisi sopra richiamata discendono le proposte di attività specifiche, con indicato il periodo presunto di realizzazione delle attività stesse:

- lancio del progetto in area montana con evento pubblico (luglio 2006)
- censimento delle botteghe storiche e tipiche della montagna e realizzazione del data base (luglio -ottobre 2006)
- pubblicazione di un atlante delle botteghe e realizzazione delle pagine on line (novembre 2006)
- definizione di modelli di interventi e proposte attuative per la messa a punto di un sistema di incentivi per botteghe storiche e tipiche e la valorizzazione dei contesti marginali; in particolare si intende operare per la definizione di possibili agevolazioni fiscali (ici, ecc.), da concordare con i Comuni, agevolazioni finanziarie (contributi in varie forme), azioni di marketing, realizzazione e pubblicizzazione di eventi, promozioni, marchio, creazione percorsi "guidati", in stretta integrazione e sinergia con le altre azioni del progetto (dicembre 2006- giugno 2007);
- favorire le sinergie per le forniture locali di prodotti di qualità (si vedano le azioni dell'obiettivo 4).

Il costo per le suddette azioni viene quantificato in complessivi 50.000 euro.

Obiettivo 4 – Aziende agricole e artigianato

La realtà agricola è abbastanza nota anche se in via di rapida evoluzione. Le proposte del presente progetto potranno avvantaggiarsi, peraltro, dei risultati conseguiti con la precedente convenzione Provincia di Bologna – GAL in merito alla *valorizzazione e fruizione del territorio rurale*.

La presenza di un Consorzio di imprese agricole multifunzionali potrà rendere più agevole una proposta di interscambio con le istituzioni culturali, con i parchi e con altre imprese commerciali in merito alla definizione di una modalità integrata di offerta – temporanea o permanente - delle qualità di un territorio (punti vendita, degustazioni, ristorazione e altri servizi da gestire in convenzione con gli ecomusei, i centri visita dei parchi o lungo i percorsi).

Si potranno cogliere, nel contesto proposto, tutte le potenzialità della nuova agricoltura multifunzionale, sviluppando appieno le diverse funzioni che può svolgere il settore primario: funzioni territoriali (cura del paesaggio, conservazione delle risorse); funzioni produttive (sicurezza e salubrità degli alimenti, qualità, benessere degli animali); funzioni sociali (vitalità delle aree rurali, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, recupero delle tradizioni); funzioni ambientali (biodiversità, riduzione effetti inquinanti).

Azioni

I risultati attesi sono subordinati a un intenso lavoro di animazione e tutoraggio rivolto ai potenziali soggetti economici da cointeressare al disegno di “offerta territoriale integrata” delle nostre montagne. Un obiettivo che si inserisce, per molti aspetti, nella strategia complessiva della Provincia per una maggiore visibilità delle produzioni tipiche di qualità.

Tra le azioni dirette occorre individuare una **logistica** da condividere per garantire la fornitura di prodotti locali ad esercizi commerciali che intendono qualificare la propria offerta sotto il profilo della tipicità. Tale supporto logistico diventa funzionale anche per le altre modalità di commercializzazione dei prodotti di montagna in altri luoghi della città di Bologna o nei Paesi partner del GAL stesso.

Accanto alla ricognizione di imprese e alla verifica della loro disponibilità a partecipare ai progetti proposti, si possono mettere in atto tutte le azioni utili finalizzate a creare nuove imprese, da intraprendere nelle attività con spiccate caratteristiche di sostenibilità ambientale e sociale, e con priorità ai titolari di giovane età. Per questo obiettivo la provincia di Bologna ha adottato lo strumento del **microcredito** per il quale la struttura del GAL può svolgere importanti funzioni di orientamento e informazione.

Obiettivo 5 – Parchi e aree naturali di pregio

La valorizzazione del Sistema dei Parchi e delle aree naturali di pregio rientra tra gli obiettivi dell’Accordo Quadro delle Comunità Montane (“Distretto delle Qualità della Montagna”). Le eccellenze ambientali del nostro territorio rivestono particolare interesse anche a livello comunitario, in quanto siti censiti nella Rete Natura 2000, considerata dalle Direttive Europee fondamentale per la tutela della biodiversità.

Il Sistema dei Parchi rappresenta la struttura naturale d’eccellenza dell’Appennino bolognese, già rinomata sotto il profilo ambientale, che riveste la valenza di un sistema vero e proprio di “centri multifunzionali” in grado di presentare una offerta territoriale ampia e accattivante in sintonia con le attese di un pubblico affezionato alle proposte di tipo ambientale, ma anche aperta ad altri target di interesse e con auspicabili risvolti di carattere economico per le imprese locali.

Azioni

In tale contesto la Provincia intende promuovere un Piano di Comunicazione innovativo per favorire la conoscenza del sistema delle aree protette del territorio provinciale, tramite una strategia capace di rilanciare l’interesse del cittadino bolognese verso i tesori dei parchi dell’Appennino (natura, cultura, tradizione, ospitalità, gastronomia, ecc.), così vicini ma anche purtroppo così poco conosciuti.

L’idea è quella di “portare i parchi in città” e “i cittadini nei parchi”, attraverso diverse iniziative di carattere innovativo e spettacolare (proiezioni scenografiche di foto dei parchi scattate da grandi fotografi, mostra delle foto d’autore e relativo catalogo, eventi di sensibilizzazione e conoscenza in città e nei Parchi da realizzarsi per un intero mese, pubblicizzazione degli eventi programmati).

Obiettivo 6 – Comunicazione e proposta turistica

Il sistema integrato delle eccellenze del territorio montano va costruito e contemporaneamente deve essere comunicato, affinché le opportunità economiche siano fruibili secondo le finalità descritte in premessa.

L'operatività del sistema stesso, anche se ancora imperfetto perché in corso di elaborazione, può rappresentare un test di prova per la sua stessa definizione.

La comunicazione diventa pertanto l'elemento unificante delle azioni delineate per i singoli settori di intervento.

Si propone l'utilizzo di sistemi di comunicazione attiva, ovvero non ci si limita alla semplice stampa di depliant da distribuire a richiesta dell'utente ma si punta sulla organizzazione di eventi/notizie, che di per sé rappresentano un forte richiamo verso le qualità della nostra montagna. Occorre cioè aumentare la capacità di attrazione dell'Appennino Bolognese creando apposite occasioni mediatiche.

Azioni

Si elencano le azioni che nella recente esperienza hanno dimostrato la massima efficacia rispetto agli obiettivi fissati. La scelta di tali strumenti appare subordinata, oltre che alle reali disponibilità economiche, anche alle necessarie integrazioni con le azioni che saranno decise nell'ambito dell'Accordo Quadro tra le Comunità Montane. Queste alcune proposte:

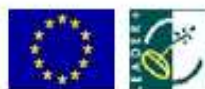
- Evento *Passione in moto nelle terre di Bologna* – edizione 2006 - da attuarsi sempre in collaborazione con Ducati Holding, in modo da creare un forte legame tra il folto pubblico dei motociclisti e le curve delle nostre montagne.
- L'utilizzo dei mezzi di comunicazione più giovani e dinamici (radio, sale cinematografiche) per il lancio di messaggi spot.
- Servizi redazionali su riviste ad elevata capacità comunicativa.

Sintesi delle azioni e quadro economico

<i>Obiettivo</i>	<i>Azioni</i>	<i>Costo previsto (euro)</i>	<i>Quota a carico della Provincia</i>	<i>Quota a carico del GAL</i>
1 – Un modello di integrazione	Costituzione Gruppo di Lavoro Assessorati Provincia e GAL	A carico degli Enti convenzionati , senza costi aggiuntivi per il progetto	—	—
2 - Ecomusei	1- valorizzazione e proposte didattiche	10.000	5.000	5.000
	2- catalogazione, informatizzazione e aggiornamento operatori	10.000	5.000	5.000
	3- gestione e coordinamento	20.000	10.000	10.000
	<i>Totale costi Obiettivo 2</i>	<i>40.000</i>	<i>20.000</i>	<i>20.000</i>
3 – Botteghe storiche	1- lancio del progetto, 2- censimento, 3- pubblicazione atlante, 4- definizione modelli			
	<i>Totale costi Obiettivo 3</i>	<i>50.000</i>	<i>25.000</i>	<i>25.000</i>
4 – Aziende agricole e artigianato	1- Analisi e proposte di logistica	10.000	5.000	5.000
	<i>Totale costi Obiettivo 4</i>	<i>10.000</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>
5 – Parchi e aree naturali di pregio	Proiezioni scenografiche di foto dei parchi scattate da grandi fotografi, mostra delle foto d'autore e relativo catalogo, eventi di sensibilizzazione e conoscenza in città e nei Parchi, pubblicizzazione degli eventi programmati.			
	<i>Totale costi Obiettivo 5</i>	<i>60.000</i>	<i>30.000</i>	<i>30.000</i>
6 – Comunicazione e proposte turistiche	1- Passione in moto nelle terre di Bologna	60.000	30.000	30.000
	2- Promozione turistica	30.000	15.000	15.000
	<i>Totale costi Obiettivo 6</i>	<i>90.000</i>	<i>45.000</i>	<i>45.000</i>
Costi complessivi		250.000	125.000	125.000



PROVINCIA DI BOLOGNA



Iniziativa comunitaria Leader Plus 2000/2006

**CONVENZIONE TRA:
GAL Appennino Bolognese Srl
e
Provincia di Bologna
per la realizzazione di una iniziativa denominata**

“Natura – Terra – Cultura – La rete delle eccellenze per un sistema integrato di fruizione del territorio montano”

**Ambito P.A.L.
Sezione 1 Misura 1.2
Azione 1.2.2 Tutela ambientale
Azione 1.2.3 Fruizione risorse integrate
Azione 1.2.4 Qualificazione del patrimonio culturale e ambientale**

È stipulata una Convenzione tra

il Gruppo di Azione Locale (Gal) dell'Appennino Bolognese S.c.r.l. avente sede legale e amministrativa in Borgo di Colle Ameno n. 28, Sasso Marconi (BO), C.F. e Partita IVA n. 02323051207, qui rappresentato dal Presidente Remo Rocca e di seguito indicato come Gal

e

la Provincia di Bologna (C.F. 80022230371) con sede in Via Zamboni, 13 - Bologna – nella persona della sua Presidente, Beatrice Draghetti, nata il 3/3/1950 a Bologna, domiciliata per la carica presso la sede dell'Amministrazione stessa per la realizzazione di una iniziativa denominata “Natura – Terra – Cultura – La rete delle eccellenze per un sistema integrato di fruizione del territorio montano”

Premesse

Visto:

- il Reg. CE n. 1260/99 del Consiglio dell'Unione europea recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Reg. CE n. 1159/00 riguardante le azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Reg. CE n. 1685/00 della Commissione europea, modificato dal Reg. CE n. 448/04 recante disposizioni di applicazione del Reg. CE n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- la Comunicazione della Commissione europea (2000/C139/05) recante orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale Leader Plus;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 123 del 20 dicembre 2000 che approva la proposta di Programma operativo regionale (POR) 2000-2006 per l'attuazione in Emilia-Romagna dell'iniziativa comunitaria Leader Plus;
- il vigente Completo di Programmazione (CdP) al POR;
- la decisione della Commissione europea n. C(2001) 3561 del 19 novembre 2001 che approva il POR;

Allegato B) alla delibera di Giunta n. 194 del 13/06/2006

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1440/02 che ammette al finanziamento di cui all'iniziativa Leader Plus il Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal Gal dell'Appennino Bolognese, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Gal n. 7 del 29 maggio 2003;
- il piano di comunicazione esterna del Gal Appennino Bolognese, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 29 maggio 2003;

Considerando che

- Il Gal dell'Appennino Bolognese, denominato Gal Bolognapennino, si è costituito in forma di Società Consortile a Responsabilità Limitata in data 20 dicembre 2002;
- Il territorio interessato dalla presente convenzione comprende: nella Comunità Montana Alta e Media Valle del Santerno, i Comuni di Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Porretta Terme e Vergato; nella Comunità Montana Cinque Valli, i Comuni di Castiglione dei Pepoli, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, Pianoro (zonizzato), Sasso Marconi e S. Benedetto Val di Sambro; nella Comunità Montana del Santerno, i Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice; nella Comunità Montana Valle del Samoggia, i Comuni di Castello di Serravalle, Monte S. Pietro (zonizzato), Monteveglio (zonizzato) e Savigno;
- tra gli interventi di attuazione del PAL è previsto l'intervento del Gal in convenzione;
- con deliberazione n. 2 del 25 maggio 2005, il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato la modifica del proprio Piano di Azione Locale per quanto attiene la possibilità di cofinanziare, oltre che all'80%, anche al 50% gli interventi a regia diretta e in convenzione;
- in data 13 gennaio 2006 si è svolta una riunione di concertazione tra i partner territoriali per la discussione della proposta di cui alla presente convenzione;
- è stato predisposto a cura degli Assessorati Provinciali (Agricoltura, Attività produttive, Ambiente, Cultura, Turismo) in concertazione con il Gal - nel quadro di leader Plus- un progetto denominato "Natura - Terra - Cultura - La rete delle eccellenze per un sistema integrato di fruizione del territorio montano", progetto articolato in 6 obiettivi e allegato alle presente convenzione;
- con deliberazione n. 3 del 22 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione del Gal ha approvato la realizzazione di un intervento in convenzione con la Provincia, nell'ambito della misura 1.2 del PAL,
- la Giunta Provinciale di Bologna, nella seduta del 14 febbraio 2006 ha deciso di realizzare la presente iniziativa in convenzione con il Gal e che con successiva determinazione n. del 2006 è stato approvato l'impegno di spesa e lo schema di convenzione,

il Gal Appennino Bolognese Srl e la Provincia di Bologna sottoscrivono una convenzione articolata nei seguenti n. 10 punti.

1) Finalità e obiettivi

Il presente progetto intende creare una rete delle eccellenze ambientali, culturali ed economiche della montagna bolognese.

Protagonisti della rete sono innanzitutto le seguenti strutture pubbliche e private:

- Parchi
- Ecomusei
- Agriturismi e altre aziende agricole
- Botteghe storiche
- Artigianato locale

Nella descrizione dei singoli obiettivi si specificano le azioni dedicate a ciascuna "struttura" mantenendo sempre ben presente la logica del "sistema territoriale".

La lista dei partecipanti non è chiusa, anzi il modello che si vuole costruire prefigura l'estensione ad altri soggetti pubblici e privati, sia come singola impresa, sia come forma associata.

Le azioni proposte si svolgeranno attraverso:

- modalità condivise e riconducibili a una logica unitaria;
- sinergie e scambi di servizi tra operatori;
- comunicazione efficace e completa;
- eventi di richiamo nazionale,

riconducibili alle azioni 1.2.2, 1.2.3 e 1.2.4 del PAL.

2) Fasi di articolazione del progetto

Il valore aggiunto del progetto attiene la modalità di integrazione delle strutture esistenti, per favorire la loro proposta di servizi alla popolazione locale e ai visitatori del territorio.

L'integrazione si potrà tradurre in uno scambio di prodotti/servizi per arricchire, nei singoli punti del sistema, la gamma di offerta al pubblico, anziché limitare l'interesse oggi esistente a un settore definito e circoscritto: ad esempio, le proposte ambientali riservate ai Parchi, la cultura da ricercare nei musei e nei costituendi ecomusei, l'enogastronomia nelle imprese agricole, gli oggetti artistici nelle botteghe artigianali, ecc.

È indubbio che la specificità del luogo e della struttura di riferimento si conserverà anche nella nuova ipotesi di integrazione e quindi si continuerà un'opera di promozione rivolta a target specifici di interesse.

Servizi articolati e non esclusivamente settoriali, se non in maniera diretta quanto meno sotto forma di una efficace comunicazione/informazione, non casuale e sporadica, ma mirata, aggiornata, facilmente identificabile per una sua specifica linea unitaria.

Ogni nodo della rete diventa in pratica elemento attivo di valorizzazione e di fruizione del territorio nel suo insieme, senza con ciò sminuire tutte le peculiarità del proprio specifico ruolo (ambientale, culturale, di ospitalità, di ristorazione, ecc).

Questo essenziale intento del progetto impone l'istituzione di un Comitato tecnico di coordinamento avente i seguenti compiti:

1. ricognizione delle strutture partecipanti
2. definizione delle sinergie di sistema
3. affinamento della tempistica delle azioni
4. aggiornamenti in corso d'opera
5. proposte di miglioramento con progetti successivi

I componenti saranno individuati nell'ambito degli Assessorati provinciali e nella struttura tecnica del GAL.

Il progetto dovrà inoltre raccordarsi alle altre iniziative avviate dal Gal, quali la carta tematica in convenzione con l'Assessorato al Turismo della Provincia di Bologna, le iniziative promozionali e di valorizzazione territoriale in convenzione con le Comunità Montane, i progetti di valorizzazione dei percorsi tematici di carattere multisettoriale e integrato che verranno individuati attraverso interventi a bando, le iniziative in corso di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Le modalità di raccordo verranno discusse all'interno del Comitato, coinvolgendo i responsabili di progetto del caso.

3) Descrizione degli interventi

Si riportano le azioni proposte seguendo la distinzione del Piano di Azione Locale del GAL stesso.

Azione 1.2.2 – Tutela ambientale

Rientra in questa azione la proposta del progetto relativa all'obiettivo 5 "Parchi e aree naturali di pregio".

La valorizzazione del Sistema dei Parchi e delle aree naturali di pregio rientra tra gli obiettivi dell'Accordo Quadro delle Comunità Montane ("Distretto delle Qualità della Montagna"). Le eccellenze ambientali del nostro territorio rivestono particolare interesse anche a livello comunitario, in quanto siti censiti nella Rete Natura 2000, considerata dalle Direttive Europee fondamentale per la tutela della biodiversità.

Il Sistema dei Parchi rappresenta la struttura naturale d'eccellenza dell'Appennino bolognese, già rinomata sotto il profilo ambientale, che riveste la valenza di un sistema vero e proprio di "centri multifunzionali" in grado di presentare una offerta territoriale ampia e accattivante in sintonia con le attese di un pubblico affezionato alle proposte di tipo ambientale, ma anche aperta ad altri target di interesse e con auspicabili risvolti di carattere economico per le imprese locali.

In tale contesto il Gal e la Provincia promuovono un Piano di Comunicazione innovativo per favorire la conoscenza del sistema delle aree protette del territorio provinciale, tramite una strategia capace di rilanciare l'interesse del cittadino bolognese verso i tesori dei parchi dell'Appennino (natura, cultura, tradizione, ospitalità, gastronomia, ecc.), così vicini ma anche purtroppo così poco conosciuti.

L'idea è quella di "portare i parchi in città" e "i cittadini nei parchi", attraverso diverse iniziative di carattere innovativo e spettacolare (proiezioni scenografiche di foto dei parchi scattate da grandi fotografi, mostra delle foto d'autore e relativo catalogo, eventi di sensibilizzazione e conoscenza in città e nei Parchi, pubblicizzazione degli eventi programmati).

La stima dei costi relativi alle iniziative di educazione ambientale e riferite ai Parchi e alle aree di pregio naturalistico localizzate nel territorio GAL raggiunge il valore di 60.000 euro.

Azione 1.2.3 – Fruizione delle risorse integrate

In questa azione si ritrovano le finalità dell'obiettivo 6 del progetto "Comunicazione e proposte turistiche"

Il sistema integrato delle eccellenze del territorio montano va costruito e contemporaneamente deve essere comunicato, affinché le opportunità economiche siano fruibili secondo le finalità descritte in premessa. La comunicazione diventa pertanto l'elemento unificante delle azioni delineate per i singoli settori di intervento.

Si propone l'utilizzo di sistemi di comunicazione attiva, ovvero non ci si limita alla semplice stampa di depliant da distribuire a richiesta dell'utente ma si punta sulla organizzazione di eventi/notizie, che di per sé rappresentano un forte richiamo verso le qualità della nostra montagna. Occorre cioè aumentare la capacità di attrazione dell'Appennino Bolognese creando apposite occasioni mediatiche.

Per tale ragione il Gal prevede la realizzazione di azioni che, nella recente esperienza, hanno dimostrato la massima efficacia rispetto agli obiettivi fissati:

- Evento *Passione in moto nelle terre di Bologna* – edizione 2006 - da attuarsi sempre in collaborazione con Ducati Holding, in modo da creare un forte legame tra il folto pubblico dei motociclisti e le curve delle nostre montagne.
- L'utilizzo dei mezzi di comunicazione più giovani e dinamici (radio, sale cinematografiche) per il lancio di messaggi spot.
- Servizi redazionali su riviste ad elevata capacità comunicativa.

I costi preventivati per tale complesso di azioni ammontano a 90.000 euro.

Azione 1.2.4. – Qualificazione del patrimonio culturale e ambientale

Rientrano in questa azione del PAL gli obiettivi 2 (Ecomusei), 3 (Botteghe storiche) e parte del 4 (logistica) del progetto.

L'obiettivo 2 si riferisce agli **ecomusei**, istituti culturali che assicurano, in forma permanente e con la partecipazione attiva della popolazione, le funzioni di conservazione, ricerca, valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale che definisce l'identità di un particolare territorio (cioè l'insieme di beni naturali e culturali rappresentativi della sua cultura, dell'ambiente e dei modi di vita che vi si sono succeduti).

Il luogo fisico che documenta la storia e le attività delle nostre terre può diventare centro di informazione/attrazione per le numerose proposte di soggetti economici e pubblici, in relazione con le istituzioni, le imprese e le altre organizzazioni specialistiche partecipanti alla rete.

Il progetto di valorizzazione della rete provinciale degli ecomusei, con esclusivo riferimento alla rete degli ecomusei della montagna, verrà sviluppato all'interno dei progetti del Sistema Museale Provinciale e si avvarrà di competenze specifiche presenti nell'Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina.

L'attività prevista si può così sintetizzare:

- monitoraggio sullo stato della catalogazione dei patrimoni dei singoli istituti;
- definizione di un progetto di intervento anche in collaborazione con l'IBACN;
- realizzazione di una campagna di catalogazione e informatizzazione dei dati che, se attivata parallelamente dai diversi istituti, permetterà un'ottimizzazione delle risorse e una maggiore velocità di realizzazione. La messa on line del risultato della raccolta dei dati permetterà di creare un grande museo virtuale oltre che la possibilità per visitatori e studiosi di consultare liberamente il materiale anche da casa.
- realizzazione di un seminario di formazione e aggiornamento degli operatori museali, con l'obiettivo di creare un insieme di persone in grado di alternarsi tra i diversi istituti a seconda delle esigenze, in modo tale da garantire continui scambi culturali che qualificano ulteriormente l'offerta didattica dei singoli musei.

Il costo totale delle azioni per l'obiettivo "ecomusei" risulta pari a 40.000 euro

Altro obiettivo della presente azione si riferisce alle **Botteghe storiche**. Una recente indagine provinciale sulle botteghe presenti nelle aree marginali di montagna conferma la funzione sociale tuttora esercitata, per la popolazione locale, dal piccolo commercio. A sorpresa si è altresì constatato che l'attività commerciale, seppure svolta in forma tradizionale, rappresenta una significativa integrazione di reddito per una famiglia, garantendone la permanenza in aree svantaggiate. Dall'analisi emergono altri dati utili ad impostare politiche di sostegno:

Allegato B) alla delibera di Giunta n. 194 del 13/06/2006

- la dimensione media dei locali molto elevata rende possibili azioni di arricchimento della gamma di prodotti offerti;
- la relativa anzianità dell'impresa valorizza la sua tradizione e il legame con la storia tipica dei luoghi aumentandone il richiamo in chiave turistica;
- la buona redditività media può far sperare, in caso di uscita del titolare, in azioni proficue per la trasmissione di impresa;
- la fornitura di prodotti, generalmente problematica, può trovare soluzioni propositive nelle sinergie da costruire con le produzioni tipiche locali.

Dall'analisi sopra richiamata discendono le proposte di attività specifiche:

- lancio del progetto in area montana con evento pubblico;
- censimento delle botteghe storiche e tipiche della montagna e realizzazione del data base;
- pubblicazione di un atlante delle botteghe e realizzazione delle pagine on line;
- definizione di modelli di interventi e proposte attuative per la messa a punto di un sistema di incentivi per botteghe storiche e tipiche e la valorizzazione dei contesti marginali; in particolare si intende operare per la definizione di possibili agevolazioni fiscali (ici, ecc.), da concordare con i Comuni, agevolazioni finanziarie (contributi in varie forme), azioni di marketing, realizzazione e pubblicizzazione di eventi, promozioni, marchio, creazione percorsi "guidati", in stretta integrazione e sinergia con le altre azioni del progetto;
- favorire le sinergie per le forniture locali di prodotti di qualità.

Il costo per le suddette azioni viene quantificato in complessivi 50.000 euro.

Tra le azioni a supporto di una rivalutazione del ruolo delle botteghe storiche e nel contempo sviluppare una opportunità per le imprese agricole del territorio si ritiene necessario individuare una **logistica** da condividere per garantire la fornitura di prodotti locali ad esercizi commerciali che intendono qualificare la propria offerta sotto il profilo della tipicità. Tale supporto logistico diventa funzionale anche per le altre modalità di commercializzazione dei prodotti di montagna in altri luoghi della città di Bologna o nei Paesi partner del GAL stesso.

La predisposizione di una proposta utile in tal senso viene quantificata in un costo pari a 10.000 euro.

Complessivamente il costo delle diverse attività riferite all'azione 1.2.4 "Qualificazione del patrimonio culturale e ambientale" ammonta a 100.000 euro.

4) Cronoprogramma di attuazione

La tempistica prevista dalla seguente Convenzione per la realizzazione delle azioni summenzionate è da intendersi la seguente:

Azione 1.2.2 – Tutela ambientale

Azione	Descrizione interventi	Timing
Sensibilizzazione	Proiezioni scenografiche 2006	ottobre 2006
Documentazione	Stampa catalogo 2006	ottobre 2006
Preparazione materiali	Acquisizione foto artistiche 2007 Stampa inviti 2007 Proiezioni scenografiche 2007	ottobre 2007

Azione 1.2.3 – Fruizione delle risorse integrate

Azione	Descrizione interventi	Timing
Organizzazione evento “Passione in moto”	Ideazione proposta 2006 Individuazione percorsi Individuazione punti sosta	luglio 2006
Promozione dell’evento	Stampa Road book Banner – Fidelity card – Merchandising Spot e comunicazione on line	agosto 2006
Realizzazione dell’evento	Frecciatura dei percorsi Servizi di accoglienza e di sicurezza Degustazioni nei punti sosta Servizio stampa	settembre 2006
Comunicazione integrata	Servizi su stampa specializzata Organizzazione di altri strumenti	maggio 2007

Azione 1.2.4. – Qualificazione del patrimonio culturale e ambientale

Azione	Descrizione interventi	Timing
Monitoraggio e definizione rete degli ecomusei	Recensione e descrizione siti esistenti Individuazione standard culturali	novembre 2006
Informatizzazione catalogo ecomusei	Creazione itinerario on line Proposte didattiche	marzo 2007
Aggiornamento operatori ecomusei	Seminario formazione Coordinamento e consulenze	maggio 2007
Censimento e pubblicazione atlante botteghe storiche	Realizzazione data base e lancio progetto Pubblicazione	dicembre 2006
Individuazione modelli di intervento	Proposte agli enti locali e organizzazioni di categoria	dicembre 2006
Azioni di marketing	Eventi, promozioni, percorsi guidati	maggio 2007
Proposta di logistica dedicata	Consulenza specialistica	maggio 2007

5) Analisi dei costi

Le azioni sopra descritte prevedono i seguenti costi di realizzazione.

Azione 1.2.2 – Tutela ambientale

Azione	Descrizione interventi	Costi previsti (euro)
Sensibilizzazione	Proiezioni scenografiche 2006	18.000
Documentazione	Stampa catalogo 2006	12.000
Preparazione materiali	Acquisizione foto artistiche 2007 Stampa inviti 2007 Proiezioni scenografiche 2007	30.000
<i>Totale azione</i>		<i>60.000</i>

Azione 1.2.3 – Fruizione delle risorse integrate

Azione	Descrizione interventi	Costi previsti (euro)
Organizzazione evento "Passione in moto"	Ideazione proposta 2006 Individuazione percorsi Individuazione punti sosta	5.500
Promozione dell'evento	Stampa Road book Banner – Fidelity card – Merchandising Spot e comunicazione on line	27.000
Realizzazione dell'evento	Frecciatura dei percorsi Servizi di accoglienza e di sicurezza Degustazioni nei punti sosta Servizio stampa	27.500
Comunicazione integrata	Servizi su stampa specializzata Organizzazione di altri strumenti	30.000
<i>Totale azione</i>		<i>90.000</i>

Azione 1.2.4. – Qualificazione del patrimonio culturale e ambientale

Azione	Descrizione interventi	Costi previsti (euro)
Monitoraggio e definizione rete degli ecomusei	Recensione e descrizione siti esistenti Individuazione standard culturali	10.000
Informatizzazione catalogo ecomusei	Creazione itinerario on line Proposte didattiche	10.000
Aggiornamento operatori ecomusei	Seminario formazione Coordinamento e consulenze	20.000
Censimento e pubblicazione atlante botteghe storiche	Realizzazione data base e lancio progetto Pubblicazione	20.000
Individuazione modelli di intervento	Proposte agli enti locali e organizzazioni di categoria	10.000
Azioni di marketing	Eventi, promozioni, percorsi guidati	20.000
Proposta di logistica dedicata	Consulenza specialistica	10.000
<i>Totale azione</i>		<i>100.000</i>

6) Quadro finanziario complessivo

Il quadro finanziario complessivo delle diverse iniziative è così rappresentato:

- Il costo complessivo è pari a 250.000 euro.
- Il contributo Leader Plus corrisponde a euro 125.000 (50% del costo complessivo). Le risorse finanziarie Leader Plus fanno riferimento alle misure del PAL 1.2.2 per complessivi 30.000 €; misura 1.2.3. per complessivi 45.000 euro e la misura 1.2.4. per un impegno pari a complessivi 50.000 euro.
- Il costo a carico della Provincia è pari a 125.000 euro (50% del costo delle azioni descritte), somma così suddivisa tra gli Assessorati partecipanti al Progetto integrato:
 - Assessorato Ambiente € 30.000
 - Assessorato Attività Produttive € 25.000
 - Assessorato Agricoltura € 50.000
 - Assessorato alla Cultura € 20.000

Destinatario ultimo del cofinanziamento è la Provincia di Bologna.

Il contributo Leader Plus all'iniziativa è pari al 50% delle spese ritenute ammissibili.

L'IVA che può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo non può essere considerata sovvenzionabile e pertanto non può essere considerata ammissibile a finanziamento.

Allegato B) alla delibera di Giunta n. 194 del 13/06/2006

Il contributo ammesso non è cumulabile, per gli stessi interventi, con altri contributi pubblici previsti da interventi comunitari, nazionali e regionali.

In sintesi, il costo totale ripartito per azioni è il seguente:

	AZIONI	COSTO TOTALE	COSTO PROVINCIA	COSTO LEADER +
1	Istituzione del Comitato di coordinamento	-----	-----	-----
2	Iniziative di sensibilizzazione ambientale	60.000	30.000	30.000
3	Evento "Passione in moto nelle terre di Bologna"	60.000	30.000	30.000
4	Campagna di comunicazione	30.000	15.000	15.000
5	Monitoraggio e definizione rete ecomuseale	10.000	5.000	5.000
6	Informatizzazione catalogo ecomusei	20.000	10.000	10.000
7	Aggiornamento operatori ecomusei	10.000	5.000	5.000
8	Censimento e pubblicazione atlante botteghe storiche	20.000	10.000	10.000
9	Individuazione modelli di intervento	10.000	5.000	5.000
10	Azioni di marketing	20.000	10.000	10.000
11	Proposta di logistica dedicata	10.000	5.000	5.000
	TOTALE COSTI	250.000	125.000	125.000

7) Risultati attesi

Il risultato atteso dalle iniziative sopra esposte è quello di rinforzare la fruizione delle diverse opportunità (parchi e aree naturali, musei, siti storici, ristorazione, ospitalità, acquisto prodotti tipici e artigianali) presenti nell'Appennino Bolognese.

La verifica finale dovrà constatare un ampliamento dei servizi tradizionali, ottenuta attraverso le possibili sinergie tra imprese appartenenti a settori diversi e tra gli enti pubblici; tale risultato potrà dare una immagine più compiuta delle qualità di un luogo e incrementare le occasioni di reddito per l'economia locale, oltre offrire un migliore servizio complessivo ai visitatori.

8) Modalità di gestione

Chi coordina il progetto?	Un tavolo tecnico/scientifico composto da rappresentanti del Gal e della provincia di Bologna.
Come sono ripartite le responsabilità e le verifiche reciproche? Chi è responsabile della qualità del progetto?	Le responsabilità esecutive e le verifiche operative sono assegnate allo staff tecnico predisposto dalla Provincia di Bologna, ripartito in tavoli di lavoro riferiti alle diverse componenti del progetto. Ai suddetti tavoli sarà invitato anche un rappresentante del Gal, con compiti di verifica delle risponderne dell'attività svolta e da svolgere con gli obiettivi del progetto. Ogni tavoloni lavoro avrà poi un coordinatore esecutivo controllato dallo staff tecnico/scientifico.
Piano di verifica e monitoraggio complessivo del progetto	Sarà realizzato in base alla verifica degli output per ciascun singolo obiettivo. Ciascun output sarà sottoposto a verifica dello staff tecnico/scientifico.

Soggetto affidatario del progetto e destinatario del contributo leader Plus è la Provincia di Bologna che provvede anche a individuare i soggetti gestori dei singoli interventi. La Provincia assicurerà anche la supervisione sulle diverse fasi esecutive e le verifiche di regolare esecuzione per la liquidazione dei corrispettivi ai terzi contraenti.

Ogni prodotto/evento del suddetto progetto dovrà riportare il logo completo del GAL Appennino Bolognese e produrre le necessarie informazioni riportanti il carattere dell'iniziativa, il target dei beneficiari nell'appennino Bolognese e il Gal Bolognapennino quale principale ente titolare del progetto, come previsto dal Complemento di programmazione (par. 7.1.5) della regione Emilia Romagna per l'attuazione dell'iniziativa Leader Plus e dal piano di comunicazione del Gal..

9) Procedure di monitoraggio e controllo

Per il monitoraggio e controllo delle attività previste in convenzione si costituisce un Comitato così composto:

- Dr. Claudio Ravaglia Direttore GAL Appennino Bolognese
- Dott.ssa Maura Guerrini, Dirigente Assessorato Agricoltura della Provincia di Bologna .

Il comitato ha il compito di verificare lo stato di avanzamento delle azioni del progetto e verificarne il rispetto dei requisiti tecnici e finanziari, nel quadro delle disposizioni regionali.

10) Informazioni

Dr. Claudio Ravaglia
GAL Appennino Bolognese S.c.r.l.
Borgo di Colle Ameno n. 28 - 40037 Sasso Marconi (BO)
Tel. 051 845600
Fax 051 6782429

Bologna,2006

Il Presidente del GAL
Appennino Bolognese S.c.r.l.

Remo Rocca

La Presidente della Provincia
di Bologna

Beatrice Draghetti